CORRIERE FIORENTINO

IL DOSSIER

Tempo scaduto per la nuova pista In 4 mesi devono partire i cantieri

Non sarà come per il Mundial di Italia 90 – quando il parcheggio sotterraneo della stazione, il primo per Firenze, fu inaugurato nel 1992 – ma il rischio ritardo sulle grandi opere per l'appuntamento con G7 c'è. C'è per l'adeguamento della Fortezza, per la nuova pista dell'aeroporto Vespucci, per la tramvia a Peretola (per non parlare dei lavori dell'Alta Velocità che però non sono legati neppure indirettamente al summit). Un rischio reale, che però potrebbe essere ridimensionato proprio dal governo. Che se deciderà di proporre ufficialmente il vertice in riva all'Arno, farà anche arrivare risorse e procedure ad hoc.

Vespucci

Premesso che l'Air Force One di Barak Obama atterrerà in ogni caso a Pisa, la nuova pista dell'aeroporto fiorentino è una delle infrastrutture ritenute strategiche in vita del G7 della seconda metà del 2017. Ma a che punto è la situazione? Dopo tante polemiche e infinite discussioni, Enac ha dato il via libera alla nuova pista convergente verso l'autostrada da 2.400 metri e la società che gestisce lo scalo, Toscana Aeroporti, ha predisposto il piano industriale per lo sviluppo del Vespucci ed ha elaborato lo studio di impatto ambientale, mentre entro il mese consegnerà ad Enac il progetto definitivo per pista e nuovo terminal, nonché per lo spostamento del fosso reale e le altre opere accessorie. Toscana Aeroporti ha ribadito anche recentemente che per il G7 la nuova pista sarebbe stata pronta, ma intanto è arrivata da Roma, dal ministero dell'ambiente, la richiesta di integrazioni allo studio di impatto ambientale presentato con la risposta da dare entro 45 giorni, e il governo ha spostato dal 31 agosto al 31 dicembre la data per iniziare i lavori della pista (lo stesso vale per tutte le altre opere inserite nello Sblocca Italia) e non perdere così i fondi speciali. Non solo, poi servirà una corsa contro il tempo per avere tutte le autorizzazioni, per la conferenza dei servizi, per la gara europea che Toscana Aeroporti dovrà bandire e infine per realizzare le opere, almeno quelle indispensabili come la deviazione del fosso reale e la pista (il nuovo terminal sarà completato solo nel 2018). Da Firenze però rassicurano le eventuali preoccupazioni dell'esecutivo: la risposta al ministero dell'ambiente arriverà entro settembre, la Via, valutazione di impatto ambientale potrebbe arrivare già ad ottobre, assieme ad un decreto della presidenza del Consiglio dei ministri che superi le incongruenze urbanistiche tra il Pit approvato dalla Regione con pista da 2.000 metri, e l'indicazione di Enac di 2.400 metri, poi ci sarà la conferenza dei servizi e la gara ed i 18 mesi di lavori potrebbe scattare a fine 2015, in tempo per avere la pista lunga a metà 2017, quando ci sarà anche la fermata della tramvia al Vespucci. Tempi corti, quindi, con molti «incastri» perché tutto si tenga, ma fattibili, specie se il governo Renzi confermerà la strategicità della pista del Vespucci in funzione G7. Sempre che la Via arriva davvero a ottobre-novembre.

La Fiera di domani
Per il padiglione che dovrebbe ospitare il summit mancano progetti e permessi

Fortezza

Più complessa è la situazione del polo fieristico della Fortezza, unica struttura a Firenze che può ospitare un vento del genere, con i Grandi, decine di ministri e capo di Stato, centinaia di uomini addetti alla sicurezza, un migliaio di componente delle varie delegazioni o migliaia di giornalisti (a L'Aquila per il G8 del 2009 furono ben 3.500). La Camera di Commercio di Firenze ha annunciato che metterà 70 milioni per riqualificare la Fortezza, senza quindi attendere un intervento statale, e c'è l'accordo con Regione e Comune (proprietari del complesso mediceo) per questa operazione, ma ancora non è stato firmato nulla. Non solo, gli scettici sottolineano che servirà un progetto dettagliato, una gara, che si deve lavorare senza bloccare la Fortezza e Pitti Immagine, che 70 milioni non sono comunque sufficienti per riqualificare tutta l'area. La replica è che il progetto di massima c'è, che l'intesa si può ratificare a breve, che ci sono i tempi per realizzare un padiglione ex novo da 4.000 posti, sufficiente quindi per il G7, anche se finora nessuno da Roma ha detto cosa serve e come per il summit, mentre il resto potrà essere fatto successivamente. Insomma correndo, anche senza i fondi per il G7 il «nuovo» polo fieristico potrebbe ospitare il summit otto anni dopo L'Aquila.

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE FIORENTINO

Presente e futuro
In alto: l'attuale piste del Vespucci, orientata verso Monte Morello. A lato: come sarà la nuova pista, diretta verso l'autostrada e lunga 2.400 metri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.